Le aliquote più elevate delle imposte di successione personali sono le seguenti:

Belgio	80
Danimarca	40
Germania	50
Grecia	—
Spagna	34 (1)
Francia	60
Irlanda	40
Italia	33
Lussemburgo	15
Paesi Bassi	68
Austria	60
Portogalo	50
Finlandia	48
Svezia	30
Regno Unito	40

(1) Possono essere applicate imposte locali aggiuntive.

Inoltre, i redditi di capitale sono generalmente tassati come rendite personali o reddito di persona giuridica. Alcuni Stati membri non impongono alcuna tassa sui redditi di capitale. C'è un'ampia gamma di aliquote fiscali su queste entrate.

(1) La prossima edizione del 2000 (situazione al 1.1.1999) sarà pubblicata prossimamente dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

(2001/C 174 E/012) **INTERROGAZIONE SCRITTA E-2819/00**
di Marco Cappato (TDI) alla Commissione

(5 settembre 2000)

Oggetto: Relazione annuale del Consiglio sui diritti dell'uomo: posizione della Commissione sulle richieste del PE

Nella sua relazione sulla «Relazione annuale del Consiglio sui diritti dell'uomo nell'UE (1998-1999)», il Parlamento europeo afferma al paragrafo 10: «… deplora … il carattere deludente del contenuto di tale relazione, che si limita ad una constatazione di fatti» e al paragrafo 11: «auspica vivamente che la prossima relazione del Consiglio proceda ad un'analisi dettagliata per paese dell'evoluzione della situazione dei diritti umani nell'UE e propone, per l'avvenire, sistemi di controllo e strategie volte a potenziare il rispetto di tali diritti in applicazione degli articoli 6 e 7 del trattato UE; ritiene che il ruolo della relazione annuale del Consiglio sui diritti dell'uomo dovrebbe essere precisato e che si dovrebbe procedere ad un'analisi europea degli sviluppi dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze nazionali nei vari Stati membri e la definizione di strategie che permettano di far progredire le politiche nazionali e europee in tale contesto migliorandone la coerenza».

Condivide la Commissione il parere del Parlamento europeo?

Non ritiene la Commissione che una procedura interistituzionale potrebbe essere utilmente varata al fine di coinvolgere tutte le istituzioni in un unico rapporto annuale dell'Unione sul rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nell'UE?

Risposta data dal sig. Prodi a nome della Commissione

(8 dicembre 2000)

La Commissione condivide, in linea di principio, il parere del Parlamento secondo cui la relazione annuale del Consiglio sui diritti dell'uomo dovrebbe prevedere un'analisi ancora più dettagliata dell'evoluzione della situazione dei diritti dell'uomo, compresi i diritti delle minoranze nazionali.

La Commissione, pur non partecipando, conformemente alle disposizioni del trattato CE, alla redazione della relazione che è affidata al Consiglio, rivolge un'attenzione costante al problema del rispetto dei diritti fondamentali.